

DR**Decreto Rettorale****Oggetto****Il Rettore**

Procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario – seconda fascia – da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18, comma 4, della Legge 240/2010 – GSD 06/MEDS-17, SSD MEDS-17/A -Sedi del Dipartimento di Medicina e Chirurgia di questo Ateneo-

Cod. PA 18-4-2026-05

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28.5.2012 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs.30.6.2003, n. 196 “codice in materia di dati personali”, GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, n. 2016/679) e il D.Lgs. 10.8.2018, n. 101;

VISTA la Legge n. 240 del 30.12.2010, in particolare l’art. 18, c.4;

VISTO il D.M. 21.10.2024, n. 1658;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30.12. 2010, n.240, emanato con D.R. n. 597 dell’11.3.2025;

VISTO il D.L. 9.2.2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla L. 4.4.2012, n. 35;

VISTO il D.Lgs. 29.3.2012, n. 49;

VISTO il D.M. 30.10.2015, n. 855;

VISTO il D.M. 10.5.2023, n. 456 “Definizione delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all’articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 639 del 2.5.2024 “Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell’art. 15, della legge 30.12.2010 n. 240”;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.3.2026, con cui, previo parere favorevole del Senato Accademico di questo Ateneo espresso in pari data, è stata autorizzata, tra l’altro, l’assegnazione di n. 1 posto di Professore di II fascia, da coprire mediante procedura di chiamata ai sensi dell’art. 18, comma 4, della Legge 240/2010 per il GSD 06/MEDS-17, SSD MEDS-17/A - Dipartimento di Medicina e Chirurgia di questo Ateneo, con assunzione in servizio dal 1.11.2026 a valere su finanziamento Regione Umbria;

VISTA la delibera adottata dal Consiglio di Dipartimento di Medicina e Chirurgia di questa Università del 8.4.2026, acquisita al Prot. n. 139671/2026, per la copertura di n. 1 posto di Professore di II fascia per il GSD 06/MEDS-17, SSD MEDS-17/A, mediante chiamata ai sensi dell’art. 18,

Ripartizione del Personale**Dirigente**

Dott.ssa Federica Nuzzi

Responsabile Area

Dott.ssa Isabella Ciotti

Responsabile Ufficio

Antonella Bellavita

Responsabile del procedimento

Antonella Bellavita

comma 4 della Legge n. 240/2010, con i dettagli utili ai fini dell'emissione del bando;

CONSIDERATO che è in corso di perfezionamento la sottoscrizione della Convenzione, tra l'Università degli Studi di Perugia e la Regione Umbria, avente ad oggetto il finanziamento per 15 anni del posto sopra indicato;

RITENUTO NECESSARIO procedere all'emanazione del bando, nelle more della sottoscrizione della suddetta convenzione;

CONSIDERATO che sussiste la relativa copertura finanziaria;

Decreta

Art. 1

Indizione della selezione

E' indetta la procedura di selezione per la copertura del sottoindicato posto di Professore Universitario – seconda fascia – da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L. 240/2010, presso questa Università, **riservata a coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari presso l'Università degli Studi di Perugia ovvero alla chiamata di cui all'art. 7, comma 5bis:**

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

Posti	1
Gruppo scientifico-disciplinare (già SC 06/F2)	06/MEDS-17 – <i>Malattie dell'apparato visivo</i>
Settore scientifico-disciplinare (già SSD MED/30)	MEDS-17/A – <i>Malattie dell'apparato visivo</i>
Sede di servizio	Sedi del Dipartimento di Medicina e Chirurgia
Trattamento economico e previdenziale	Come previsto dalla vigente normativa in materia
Numero massimo di pubblicazioni da presentare	20
Diritti e doveri	Come previsto dalla vigente normativa in materia
Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza	Inglese

Le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere:

- **attività didattica** nelle Scuole di Specializzazione, nei corsi di Dottorato di Ricerca e nei Corsi di Studio a ciclo unico, magistrali e triennali del Dipartimento di Medicina e Chirurgia nell'ambito del Settore Scientifico Disciplinare SSD MEDS-17/A.
- **attività di ricerca** nell'ambito delle Malattie dell'Apparato Visivo, con la partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali. Le ricerche riguarderanno fisiopatologia e clinica delle malattie dell'apparato visivo in età pediatrica e adulta; la semeiotica funzionale e strumentale, la metodologia e la terapia medica e chirurgica in oftalmologia e neuroftalmologia.
- **attività assistenziale** presso le sedi cliniche convenzionate con l'Università degli Studi di Perugia, secondo quanto previsto dagli atti che disciplinano i rapporti convenzionali tra l'Università di Perugia e le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Umbria.

Il presente bando è efficace salvo mancata sottoscrizione della convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e la Regione Umbria.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla procedura di selezione

Ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L. 240/2010, possono partecipare alla presente procedura selettiva esclusivamente coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b), o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari presso l'Università degli Studi di Perugia ovvero alla chiamata di cui all'art. 7, comma 5bis e che possiedano uno dei seguenti ulteriori requisiti:

- a) studiosi in possesso dell'Abilitazione di cui all'articolo 16 della Legge 240/2010 per il Gruppo scientifico-disciplinare / settore concorsuale della posizione bandita;
- b) studiosi che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 210/1998 per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa secondo quanto previsto dall'articolo 29, comma 8, della Legge 240/2010;
- c) professori già in servizio nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione;

d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministero.

Non possono partecipare alla selezione di cui al presente decreto:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che non possiedano idoneità fisica all'impiego;
- 3) coloro che siano stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o che siano cessati con provvedimento di licenziamento o destituzione a seguito di procedimento disciplinare o di condanna penale, o che siano stati dichiarati decaduti da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- 4) coloro che abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che ha chiesto l'attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Restano salve le altre cause di esclusione dalla partecipazione a concorsi pubblici previsti dalla normativa vigente.

A pena di esclusione, i requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3

Domanda e termine di presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili alla procedura selettiva devono essere presentati, a pena di esclusione/non valutazione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla pagina della piattaforma PICA: <https://pica.cineca.it/unipg/>

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare le **Istruzioni per la presentazione della domanda di partecipazione e Le linee guida PICA**, disponibili alla pagina: <https://www.unipg.it/ateneo/concorsi/procedure-di-valutazione-comparativa-art-18-legge-240-2010?view=concorsi>

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 23.59 (ora italiana) del trentesimo giorno decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso del presente Bando in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale – Concorsi ed esami. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

Pena l'esclusione, la domanda deve essere firmata dal candidato e corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Qualora il documento di identità non sia in corso di validità, il candidato dovrà, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 445/2000, dichiarare in calce alla fotocopia dello stesso che i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio.

I candidati potranno accedere alla procedura per la compilazione della domanda di partecipazione anche tramite identificazione attraverso il sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) – livello 2. In tale caso non sarà necessario firmare la domanda.

Il servizio potrà subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche. In caso di comprovata impossibilità tecnica, l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo, purché pervenuta entro la data di scadenza del bando. Si precisa, a tal fine, che farà fede solo il timbro di arrivo del Protocollo dell'Ateneo. Pertanto saranno irricevibili le domande e la relativa documentazione che perverranno oltre il termine di scadenza sopraindicato.

(N.B.) Ai fini della corretta redazione della domanda e della corretta produzione della documentazione allegata alla domanda, si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 (con cui possono essere dichiarati stati, qualità personali e fatti tassativamente elencati nell'art. 46 citato) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (con cui possono essere dichiarati stati, qualità personali, fatti che siano a diretta conoscenza del dichiarante, e con cui può essere dichiarato che la

fotocopia di un atto, di un documento, di una pubblicazione, di un titolo di studio, di un titolo di servizio è conforme all'originale), possono essere validamente rese, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, dai cittadini italiani e dai cittadini dell'Unione Europea; i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, salvo che l'utilizzabilità delle dichiarazioni sostitutive suddette sia consentita da convenzioni internazionali tra l'Italia ed il Paese di provenienza, nei limiti di tali previsioni.

Coloro che provengono da Paesi non appartenenti all'Unione Europea non in possesso di regolare permesso di soggiorno possono utilizzare la procedura telematica per il caricamento dei titoli in formato pdf e dei certificati, rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui hanno la cittadinanza, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale. Gli originali di detti documenti devono essere prodotti all'Amministrazione all'atto dell'eventuale assunzione.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste all'Ufficio Concorsi (n. telefono 075/5852368- 2219), e-mail ufficio.concorsi@unipg.it.

Per la segnalazione di problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unipg/>

Redazione della domanda di partecipazione

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi N.B.):

- 1) l'indicazione della procedura selettiva per la quale il candidato presenta domanda;
- 2) cognome e nome;
- 3) data e luogo di nascita;
- 4) codice fiscale;
- 5) residenza e domicilio (indirizzo, numero telefonico, eventuale indirizzo e-mail o PEC, eventuale numero di fax) che il candidato elegge ai fini del

concorso, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;

6) il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente bando;

7) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato Italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica);

8) di essere fisicamente idoneo all'impiego;

9) di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;

10) solo per i cittadini italiani di sesso maschile: la posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;

11) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, (oppure le eventuali condanne riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti a carico);

12) l'attuale posizione ricoperta;

13) solo per i cittadini stranieri: il godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;

14) solo per i cittadini stranieri: di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

15) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere cessato con provvedimento di licenziamento o destituzione a seguito di procedimento disciplinare o di condanna penale, di non essere stato dichiarato decaduto da altro pubblico impiego per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

16) di non avere un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che ha chiesto l'attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Perugia;

17) di avere un'adeguata conoscenza della lingua straniera prevista ed indicata, all'art. 1 del presente avviso;

18) di acconsentire, nel caso in cui all'Amministrazione pervenga motivata richiesta di accesso agli atti relativa alla procedura ed il candidato rivesta la qualifica di controinteressato, all'invio per via telematica all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R.

184/2006, di copia della comunicazione con la quale si notifica la richiesta di accesso e la possibilità di presentare motivata opposizione a detta richiesta, anche per via telematica, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione stessa.

19) di accettare tutte le previsioni contenute nel presente bando.

I candidati che siano stati riconosciuti con disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, che in relazione alla propria disabilità necessitino di specifici supporti durante lo svolgimento della prova e i candidati affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento ai sensi della Legge n. 170/2010, dovranno allegare alla domanda, entro la data di scadenza per la presentazione della domanda stessa, a pena di decadenza dai benefici richiesti, esplicita istanza scritta nella quale risulti la tipologia di disabilità/disturbo e l'ausilio necessario per lo svolgimento della prova, allegando copia di idonea documentazione che attesti il riconoscimento della disabilità da parte delle Autorità preposte; gli originali di detti documenti dovranno essere prodotti a richiesta dell'Amministrazione. Ai candidati con Disturbi Specifici di Apprendimento, certificati, è concesso un tempo aggiuntivo pari al trenta per cento in più rispetto a quello definito per le prove di ammissione degli altri candidati.

La mancanza di dichiarazione di cui al punto 6) da parte dei candidati, comporterà **l'esclusione** dalla selezione.

Modalità di produzione della documentazione allegata alla domanda

Verrà valutata da parte della Commissione di valutazione esclusivamente la documentazione relativa ai titoli, pubblicazioni e curricula caricata da coloro che presentano la candidatura sulla piattaforma PICA, secondo le modalità previste per la stessa, ed in essa visibile e residente. In particolare, saranno utilizzate solo le informazioni reperibili nella domanda e relativa documentazione allegata, mentre non verranno utilizzate informazioni reperibili dai link delle pagine web inseriti nei curricula.

Requisiti di cui al precedente art. 2

Il possesso dei requisiti richiesti dovrà essere comprovato mediante:

- autocertificazione del possesso dei requisiti richiesti effettuata mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (la dichiarazione del possesso degli stessi resa nella domanda e/o nel Curriculum vitae costituisce autocertificazione effettuata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), dai soggetti a ciò autorizzati ai sensi della normativa vigente (vedi **N.B.**);

- ovvero, produzione della relativa documentazione, in copia dichiarata conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, effettuata dai medesimi soggetti di cui sopra.

La documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti dovrà essere inviata esclusivamente in formato *pdf* tramite l'apposita sezione della procedura telematica.

Titoli

A pena di non valutazione, i titoli dovranno essere presentati in una delle seguenti modalità ed inviati esclusivamente in formato *pdf* tramite l'apposita sezione della procedura telematica:

- autocertificazione del possesso dei titoli effettuata mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (la dichiarazione del possesso degli stessi resa nel Curriculum vitae costituisce autocertificazione effettuata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), dai soggetti a ciò autorizzati ai sensi della normativa vigente (vedi **N.B.**);

- in copia dichiarata conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, effettuata dai medesimi soggetti di cui sopra.

Curriculum vitae

Il curriculum vitae che i candidati intendono presentare dovrà essere datato e firmato ed inviato esclusivamente in formato *pdf*, **a pena di non valutazione**, tramite l'apposita sezione della procedura telematica. Le dichiarazioni in esso contenute dovranno essere dichiarate rispondenti a verità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, dai soggetti a ciò autorizzati ai sensi della normativa vigente (vedi **N.B.**).

Pubblicazioni

A pena di non valutazione, le pubblicazioni (nel limite massimo indicato nel Bando) che i candidati intendono presentare dovranno essere inviate

esclusivamente in formato *pdf* tramite l'apposita sezione della procedura telematica e dichiarate conformi all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, effettuata dai soggetti a ciò autorizzati ai sensi della normativa vigente (vedi **N.B.**).

Ogni pubblicazione non dovrà superare lo spazio di 30 Megabyte.

Sono valutabili, in riferimento alla procedura selettiva di cui al presente decreto, pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Per le pubblicazioni edite, stampate in Italia anteriormente al 2.9.2006 (data di entrata in vigore del Regolamento di cui al D.P.R. n. 252/2006), devono essere stati adempiuti gli obblighi di cui al Decreto Luogotenenziale n.660/1945;

se stampate in Italia successivamente a tale data, deve essere stato effettuato il deposito legale nelle forme di cui al D.P.R. n. 252 del 3.5.2006.

Per i testi accettati per la pubblicazione, a pena di non valutazione, deve essere allegata alla pubblicazione la relativa **lettera di accettazione** della casa editrice.

Il mancato invio delle pubblicazioni non equivale a rinuncia alla partecipazione alla procedura. Tuttavia, la Commissione di valutazione valuterà i candidati solo sulla base del curriculum e dei titoli, se correttamente prodotti, e non potranno, pertanto, valutare i lavori scientifici, anche se personalmente conosciuti.

A pena di non valutazione, alle pubblicazioni e ai titoli redatti in lingue diverse da quelle italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale ovvero, nei casi in cui è consentito (vedi **N.B.**), redatta dal candidato.

A pena di non valutazione, i titoli e le pubblicazioni debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito, o forza maggiore, relativi al recapito della presente domanda o di ogni comunicazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo D.P.R..

Art. 4
Esclusione dalla selezione

Qualora, in sede di verifica preliminare, risulti che uno o più candidati non siano in possesso dei requisiti di cui sopra, si procede alla loro esclusione con decreto del Rettore, che verrà notificato all'interessato mediante raccomandata o mediante posta elettronica all'indirizzo dichiarato dal candidato nella domanda di partecipazione alla procedura di selezione. I candidati non esclusi sono ammessi con riserva alla selezione. Fino al momento della delibera di chiamata, il Rettore può, con provvedimento motivato, disporre l'esclusione dalla stessa ove risulti la mancanza di alcuno dei requisiti di ammissione previsti.

Art. 5
Costituzione della Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione della presente procedura selettiva è nominata dal Rettore con proprio decreto, in conformità con quanto dispone l'art. 4 del vigente Regolamento d'Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 30.12.2010, n. 240.

Dalla data di pubblicazione all'albo on line dell'Ateneo del decreto di nomina della commissione decorre **il termine di dieci giorni** per l'eventuale riconsuazione dei commissari da parte dei candidati. L'istanza di riconsuazione, debitamente firmata e datata, con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità, dovrà essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia e potrà essere trasmessa, in formato PDF, mediante posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC protocollo@cert.unipg.it.

Qualora tutti i candidati dichiarino che non sussistono cause di riconsuazione nei confronti dei commissari il termine scade anticipatamente.

Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione, non sono ammesse istanze di riconsuazione. Le eventuali modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della commissione.

La commissione individua al proprio interno il presidente e il segretario. La commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta; la commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

Non possono far parte delle commissioni di cui al presente regolamento coloro che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'art. 6, comma 8, della legge 240/2010.

Art. 6

Modalità di svolgimento della selezione

La selezione si espleta mediante la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e del curriculum e della prova didattica ove prevista.

I candidati che non siano già professori in ruolo presso altri Atenei italiani o stranieri, ovvero che non abbiano già conseguito l'idoneità a professore di I o di II fascia all'esito di procedure di valutazione comparativa ai sensi della L. 210/1998, saranno chiamati a sostenere una prova didattica. La prova didattica si svolgerà su un tema a scelta fra tre predisposti dalla Commissione e sarà sostenuta dopo 24 ore dal momento in cui il tema è stato scelto.

I lavori della Commissione possono svolgersi in via telematica, ivi compreso il caso in cui sia previsto l'espletamento della prova didattica. La Commissione predetermina i criteri di valutazione alla luce degli standard qualitativi richiesti dalla struttura sulla base di quanto stabilito dal D.M. 1658/2024, tenendo conto di quanto in proposito deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia nella seduta del 8.4.2026, in cui è stato precisato che in relazione ai punti i) e j) del comma 2 dell'art. 4 del D.M. suddetto, la Commissione dovrà fare riferimento al GSD oggetto della presente procedura, e in cui è stato altresì precisato che, tra i criteri di valutazione, la Commissione non dovrà prendere in considerazione, ai fini della valutazione dell'attività didattica, quanto previsto al punto b) dell'art. 3 del D.M. 1658/2024, stante la non uniformità di tale criterio in relazione ai diversi Atenei di provenienza dei candidati.

La commissione, all'esito della valutazione comparativa, effettuata, sulla base delle pubblicazioni scientifiche, dei titoli, del curriculum dei candidati e della prova didattica nel caso in cui ne sia previsto l'espletamento, individua il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto, previa formulazione di una graduatoria di merito con deliberazione a maggioranza dei componenti.

In data 25.6.2026 sarà pubblicato all'Albo on-line dell'Università degli Studi di Perugia (reso noto anche sul sito web dell'Ateneo selezionando in sequenza le voci: Ateneo - Concorsi – Personale docente - procedure di valutazione art. 18, L. 240/2010), **un avviso dirigenziale** con cui saranno comunicati:

- **la data in cui verrà scelto il tema relativo alla prova didattica** (con l'indicazione delle modalità, dell'anno, del mese, del giorno e dell'ora);
- l'eventuale rinvio dell'avviso stesso, ovvero ogni altra eventuale comunicazione concernente la presente procedura selettiva.

La mancata presentazione all'estrazione e/o alla prova didattica del candidato tenuto a sostenerla o il mancato collegamento da parte dello stesso in caso di modalità telematica è considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla partecipazione alla procedura di selezione, quale ne sia la causa.

Non verranno accolte richieste di rinvio della prova didattica, anche se giustificate e documentate.

Le comunicazioni e gli avvisi di cui al presente bando pubblicati all'Albo on-line dell'Ateneo hanno valore di convocazione formale. Non saranno inviate comunicazioni personali in merito.

Qualora si verificano cause sopraggiunte ed imprevedibili di indisponibilità di uno o più Commissari, in virtù delle quali la prova già fissata non possa essere espletata nella data stabilita, la comunicazione ai candidati relativa al rinvio della prova verrà effettuata nel più breve tempo possibile, mediante pubblicazione di avviso all'Albo on-line dell'Ateneo (reso noto anche sul sito web dell'Ateneo selezionando in sequenza le voci: Ateneo - Concorsi – Personale docente - procedure di valutazione art. 18, L.240/2010).

Nel caso in cui le suddette cause imprevedibili si verificano nell'imminenza della data stabilita per la prova e non sia quindi possibile avvertire anticipatamente, il rinvio della prova verrà reso noto il giorno stesso della prova, con le predette modalità.

Per essere ammessi a sostenere la prova didattica di cui al presente articolo, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

I predetti documenti non devono essere scaduti per decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi.

Qualora l'interessato sia in possesso di un documento di identità o di riconoscimento non in corso di validità, gli stati, le qualità personali e i fatti in esso contenuti possono essere comprovati mediante esibizione dello stesso, purché l'interessato dichiari, in calce alla fotocopia del documento, che i dati contenuti nel documento non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

La commissione conclude i lavori entro sei mesi dal decreto di nomina del Rettore.

Il rettore può prorogare una sola volta e per non più di quattro mesi il termine per la conclusione dei lavori per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori il Rettore provvederà a sciogliere la commissione ed a nominarne una nuova in sostituzione della precedente. Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia gli atti alla commissione assegnandole un termine per procedere alle eventuali rettifiche.

Gli atti sono approvati con decreto dal Rettore nel termine di trenta giorni dalla consegna agli uffici.

Il decreto di approvazione degli atti è pubblicato all'Albo on line dell'Ateneo; in Gazzetta Ufficiale viene pubblicato un avviso concernente l'avvenuta pubblicazione del decreto di approvazione degli atti.

Art. 7
Proposta di chiamata

Fermo restando quanto previsto all'art. 1 del presente bando, il Dipartimento, nel termine di due mesi dall'approvazione degli atti e della relativa graduatoria di merito, adotta una delibera per la proposta di chiamata del candidato in posizione utile nella graduatoria da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. La delibera è adottata a maggioranza assoluta dei professori di I e II fascia.

La proposta di chiamata è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 8
Restituzione delle pubblicazioni

I candidati potranno richiedere, trascorsi quattro mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo all'approvazione degli atti della procedura in G.U., escluso il periodo di sospensione feriale dei termini giudiziali, ed entro i successivi due mesi, la restituzione della documentazione presentata.

La restituzione sarà effettuata, nei termini sopradetti e salvo eventuale contenzioso in atto, direttamente all'interessato o a persona munita di

delega. Trascorsi i termini di cui sopra l'Università non è più responsabile della conservazione e della restituzione della documentazione.

Art. 9
Documentazione di rito per la nomina dell'idoneo

Il candidato idoneo chiamato dovrà produrre la documentazione di rito che sarà richiesta dall'Ufficio competente.

Art. 10
Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali richiesti dal presente avviso è finalizzato esclusivamente per tutte le attività connesse alla selezione. L'informativa, resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, è disponibile al seguente indirizzo: <https://www.unipg.it/protezione-dati-personali/informative>.

Art. 11
Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di cui al presente decreto è Bellavita Antonella – e-mail: ufficio.concorsi@unipg.it - tel. 075-5852368 – 075-5852219 - 075-5852045.

Art. 12
Pubblicità

L'avviso del bando è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale – Concorsi ed esami.

Il testo integrale del bando è pubblicato all'Albo online dell'Università degli Studi di Perugia e sul sito web dell'Ateneo <http://www.unipg.it>) selezionando in sequenza le voci: Ateneo – concorsi – personale docente, procedure di valutazione comparativa art. 18 legge 240/2010.

Inoltre sarà data pubblicità, nei siti istituzionali del MUR e dell'Unione Europea.

Si consiglia di consultare periodicamente la pagina web dedicata al bando di selezione per eventuali aggiornamenti e comunicazioni.

Art. 13
Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Il Rettore
Prof. Massimiliano Marianelli

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

